

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 19

Oggetto: Bilancio preventivo per l'anno 2011.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 14 dicembre 2010)

Visto l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visti gli articoli 4 e 8 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato con deliberazione n.172 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

Visto il D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Inps;

Vista la deliberazione n. 11 del 28 luglio 2010 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato il bilancio consuntivo dell'Inps 2009;

Vista la deliberazione n. 14 del 12 ottobre 2010 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato l'assestamento al Bilancio di previsione 2010;

Vista la determinazione n. 127 del 22 ottobre 2010 con la quale il Presidente dell'Inps, nell'esercizio delle funzioni che gli sono state conferite con art. 7, comma 8 del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, ha predisposto e trasmesso il progetto di Bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale per l'esercizio 2011;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, come specificato nell'unito elenco (All. n. 1);

Vista la documentazione di cui si compone il Bilancio di previsione 2011;

Vista la relazione del Presidente al bilancio preventivo generale per l'anno 2011;

Tenuto conto della relazione del Collegio dei Sindaci che, sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni formulate, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio preventivo per l'anno 2011;

Vista la propria relazione, che è parte integrante della presente deliberazione e che viene trasmessa agli Organi dell'Istituto ai fini della redazione della Prima nota di variazione al bilancio preventivo 2011,

DELIBERA

- **di ratificare** l'istituzione e la variazione dei capitoli di cui all'unito elenco, che fa parte integrante della presente deliberazione;
- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997 n. 127, il bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2011, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - nota preliminare,
 - allegato tecnico,
 - preventivo finanziario "decisionale",
 - preventivo finanziario "gestionale",
 - quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria,
 - preventivo economico,
 - quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici,
 - presunto stato patrimoniale,
 - tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione,
 - preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,
 - bilancio per missioni,

- bilancio delle gestioni e fondi amministrati dall'Inps,
- relazione del Presidente.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO
(F. Giordano)

IL PRESIDENTE
(G. Abbadessa)

All. n. 1

Allegato alla deliberazione n. 19 del 14 dicembre 2010

Preventivo 2011

- **Capitoli di nuova istituzione**

Capitoli di entrata

Nell' ambito dell' UPB 1E1102 viene istituito il capitolo:

1E1102010 contributi per la gestione mutualità dei dipendenti e pensionati postelegrafonici.

Nell' ambito dell' UPB 5E1307 viene istituito il capitolo:

5E1307008 rette di asili nido per i figli dei dipendenti.

Nell' ambito dell' UPB 5E1309 viene istituito il capitolo:

5E1309020 recupero di spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente.

Nell' ambito dell' UPB 8E1203 viene istituito il capitolo:

8E1203777 contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici relativi al personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 31 luglio 1994 – Art. 6, comma 5, del D.L. n. 487/1993 convertito nella legge n. 71/1994.

Capitoli di spesa

Nell'ambito dell'UPB 3U1205 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

3U1205079 benefici di natura assistenziale a favore dei dipendenti e pensionati postelegrafonici (borse di studio, sussidi scolastici, corsi di formazione, contributi per asili nido, bonus bebè, centri vacanze, ecc.).

- **Capitoli eliminati**

Capitoli di entrata

A seguito dell'istituzione dei corrispondenti capitoli nell'ambito della UPB 5 – D.C. Risorse strumentali - che gestisce la relativa spesa, nell'ambito dell'UPB 4E1309 risultano eliminati i seguenti capitoli:

4E1309020 recupero di spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente.

4E1309021 recupero di spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

**BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ANNO 2011**

RELAZIONE

SOMMARIO

Premessa	3
Quadro macroeconomico di riferimento	5
Quadro normativo di riferimento	6
Risultati previsionali per l'anno 2011	9
Esame dei risultati del bilancio preventivo 2011	10
Gestione finanziaria di competenza	12
Entrate Correnti	13
Uscite Correnti	15
Andamento delle gestioni amministrate.....	18
Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti.....	21
Bilancio per missioni.....	25
Bilancio per Missioni e Programmi	26
Conclusioni.....	29

Premessa

Il Presidente dell'Inps, ai sensi del DPR 30 luglio 2008 di nomina nella carica per la durata di un quadriennio, nonché del decreto legge n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 con il quale gli vengono conferite le competenze già attribuite al soppresso Consiglio di amministrazione, ha trasmesso con Determinazione n. 127 del 22 ottobre 2010 il progetto di Bilancio preventivo per l'anno 2011 al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per il seguito di competenza.

Per la redazione del bilancio di previsione 2011 si è tenuto conto delle disposizioni contenute nel Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, in coerenza con i principi di cui al DPR 27 febbraio 2003 n.97 e della Circolare ministeriale n. 31 del 2008 che ha introdotto per i bilanci degli enti pubblici la riclassificazione in Missioni e Programmi.

Le previsioni di bilancio devono essere in linea con gli indirizzi e le priorità strategiche contenute nella Relazione programmatica per gli anni 2011-2013 approvate da CIV con deliberazione n. 12 del 28 luglio 2010, sulla base delle quali vengono definite le scelte di programmazione e di pianificazione delle attività e l'impiego delle risorse rappresentate nella Nota Preliminare redatta dal Direttore Generale.

Per la valutazione dei dati previsionali dell'anno finanziario 2011 si è tenuto conto inoltre:

- dell'assestato al bilancio di previsione 2010 approvato dal CIV con deliberazione n. 14 del 12 ottobre 2010;
- dei risultati del bilancio consuntivo 2009 approvato dal CIV con deliberazione n. 11 del 28 luglio 2010;
- del quadro macroeconomico contenuto nella Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica del 6 maggio 2010;
- delle disposizioni legislative vigenti al 30 luglio 2010;
- dei dati aggiornati risultanti dai flussi di cassa e dagli archivi dell'Istituto.

La Commissione economico finanziaria ha esaminato la documentazione di bilancio nel corso dei lavori istruttori, formulando le proprie osservazioni e conclusioni e tenendo conto anche del giudizio espresso dal Collegio dei Sindaci nella relazione trasmessa in data 30 novembre 2010.

Il progetto di Bilancio preventivo per l'anno 2011 risulta composto dalla seguente documentazione:

- ◆ Nota preliminare
- ◆ Allegato tecnico
- ◆ Preventivo finanziario decisionale
- ◆ Preventivo finanziario gestionale
- ◆ Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria
- ◆ Preventivo economico
- ◆ Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici
- ◆ Presunto Stato Patrimoniale
- ◆ Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione
- ◆ Preventivo economico e presunto Stato Patrimoniale delle Gestioni previdenziali e c/terzi
- ◆ Bilancio per missioni
- ◆ Bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto
- ◆ Relazione del Presidente

Quadro macroeconomico di riferimento

Per la valutazione dei dati previsionali relativi al gettito contributivo ed alle prestazioni, nonché ad ogni altro aspetto che interessa l'attività dell'Istituto, si è fatto riferimento alle variabili macroeconomiche indicate nella Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica presentata a maggio 2010.

Indici	Anno 2009 Consuntivo	Anno 2010 Assestato	Anno 2011 Originario	Anno 2012
PIL ai prezzi di mercato				
- Nominale	-3,0	2,2	3,3	3,9
- Reale	-5,0	1,0	1,5	2,0
Tasso di inflazione programmata	0,7	1,5	1,5	1,5
Occupazione				
Complessiva	-2,6	-0,4	0,8	1,1
Alle dipendenze:				
- Intera economia	-2,7	-0,4	0,9	1,2
- al netto servizi pubblici	-3,8	-0,7	1,4	1,8
Retribuzioni lorde per dipendente				
- Intera economia	2,1	1,6	1,7	1,9
- al netto servizi pubblici	2,2	1,6	2,3	2,4
Retribuzioni lorde globali				
- Intera economia	-0,6	1,3	2,6	3,1
- al netto servizi pubblici	-1,7	0,8	3,7	4,2

Le principali variabili riportate nella tabella e utilizzate per la stima delle previsioni dell'anno 2011, evidenziano:

- crescita in termini reali del PIL pari all'1,5%;
- tasso di inflazione programmata pari all'1,5%;
- incremento dell'occupazione complessiva pari allo 0,8%;
- crescita dell'occupazione dipendente sull'intera economia pari allo 0,9% che al netto dei servizi pubblici è 1,4%;
- aumento stimato delle retribuzioni nominali lorde per dipendente dell'1,7% e al netto dei servizi pubblici del 2,3%; di conseguenza si stima una crescita delle retribuzioni lorde globali pari al 2,6% per l'intera economia, e al netto dei servizi pubblici è del 3,7%.

Quadro normativo di riferimento

I principali provvedimenti legislativi che interessano l'attività dell'Istituto ai quali fanno riferimento le previsioni per il 2011 sono quelli emanati nel corso dell'anno ed in vigore alla fine del mese di luglio, fra cui in particolare:

➤ Decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito, con modificazioni, nella **legge 30 luglio 2010, n. 122**, concernente "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" come specificato:

- Art. 6 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi" dispone la riduzione dei gettoni di presenza, degli incarichi di consulenza, delle spese per convegni e rappresentanza, per la formazione e le missioni, nonché delle spese per autovetture; le economie che ne derivano devono essere versate nel capitolo di entrata del bilancio dello Stato, come evidenziato nel capitolo relativo alle spese per il funzionamento dell'Istituto;
- Art. 7 "Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici" al fine di ottimizzare le risorse ed assicurare l'integrazione delle funzioni;

Commi da 2 a 5 – soppressione dell'IPOST e trasferimento delle funzioni all'Inps;

Commi 7 e 8 – gli Organi degli enti pubblici di previdenza sono rappresentati dal Presidente, dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, dal Collegio dei sindaci, dal Direttore Generale; viene soppresso il Consiglio di amministrazione le cui competenze sono devolute al Presidente dell'ente;

- Art. 8 "Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche"

Comma 1 – le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili non possono superare il due per cento del valore dell'Immobile;

- Art. 9 "Contenimento delle spese in materia di pubblico impiego" riferito ai trattamenti economici complessivi, agli incarichi aggiuntivi di livello dirigenziale generale, ai rinnovi contrattuali del biennio 2008-2009, al blocco dei rinnovi contrattuali per il triennio 2010-2012, al blocco delle assunzioni;

Comma 1 – per il triennio 2011-2013 il trattamento economico dei dipendenti pubblici non può superare quello del 2010;

Comma 2 – nel caso di trattamenti economici superiori a 90 mila euro lordi annui è prevista una riduzione del 5% per la parte eccedente

l'importo fino a 150 mila euro , e del 10% per la parte eccedente i 150 mila euro.

- Art. 10 "Riduzione della spesa in materia di invalidità"

Commi 2 e 4 – gestione dell'invalidità da parte dell'Inps con accertamenti di natura medico legale e programma di verifiche aggiuntive per 250.000 posizioni sia per il 2011 che per il 2012;

- Art. 12 " Interventi in materia previdenziale" per la modifica dei tempi di decorrenza dei trattamenti pensionistici;

Commi 1e 2 – prevedono a partire dal 2011 il diritto al trattamento decorsi 12 mesi dalla maturazione dei requisiti per i lavoratori dipendenti, prolungato a 18 mesi per gli autonomi;

Comma 7 – il trattamento di fine servizio dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni viene riconosciuto in un unico importo annuale se non supera i 90 mila euro, in due importi annuali se compreso tra 90 mila e 150 mila euro, in tre importi annuali nel caso sia uguale o superiore a 150 mila euro;

Comma 10 – da gennaio 2011 anche per i trattamenti di fine servizio dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni si applica il sistema del pro-rata secondo le regole del 6,91 per cento;

Comma 12 sexies – in attuazione della sentenza della Corte di giustizia europea a decorrere dal 2012 viene elevata a 65 anni l'età per il pensionamento di vecchiaia delle lavoratrici dipendenti delle pubbliche amministrazioni;

- Art. 13 "Casellario dell'assistenza" istituito presso l'Inps come banca dati unitaria delle prestazioni assistenziali erogate;
- Art. 23 "Contrasto al fenomeno delle imprese apri e chiudi" al fine di evitare il rischio di evasione e frode fiscale e contributiva prevede per le imprese che cessano l'attività entro un anno dalla data di inizio il controllo dell'Agenzia delle Entrate, della Guardia di Finanza e dell'Inps;
- Art. 28 "Contrasto alla microevasione diffusa" attraverso l'incrocio dei dati dell'Inps e dell'Agenzia delle Entrate per il controllo sulle posizioni dei soggetti che hanno percepito e non dichiarato redditi da lavoro dipendente;
- Art. 30 "Potenziamento dei processi di riscossione dell'Inps" dal 1° gennaio 2011 l'Inps effettuerà una notifica con valore di titolo esecutivo per il recupero delle somme a qualsiasi titolo;

- Art. 38 "Altre disposizioni in materia tributaria" per contrastare l'indebita percezione di prestazioni sociali agevolate prevede l'incrocio di informazioni tra i diversi enti che le erogano (Inps, Ministero del lavoro e Agenzia delle entrate);
 - Art. 39 "Ulteriore sospensione dei versamenti tributari e contributivi per i soggetti colpiti dal sisma del 6 aprile 2009" rivolta alle persone fisiche titolari di redditi di impresa o di lavoro, o con un volume d'affari che non superi 200 mila euro per soggetti diversi da persone fisiche, prevede inoltre la rateizzazione del pagamento dei tributi dovuti in centoventi rate mensili da gennaio 2011.
- **Legge 22 maggio 2010, n. 73** in materia di contrasto alle frodi fiscali nazionali ed internazionali, rende obbligatorie nei confronti degli Uffici del Registro delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dell'Agenzia delle entrate, dell'Inps e dell'Inail, tutte le comunicazioni relative alla modifica degli atti per il trasferimento all'estero di società, alle fusioni e scissioni societarie.
Prevede altresì il recupero coattivo delle somme indebitamente erogate e dei crediti vantati dall'Inps mediante ruolo.

Per un quadro sintetico dei risultati gestionali ed economici del Bilancio di previsione per il 2011, si riporta di seguito la tabella con i dati presunti per l'anno 2011 confrontati con i dati riferiti al preventivo assestato 2010.

Risultati previsionali per l'anno 2011

(in milioni di euro)

AGGREGATI	PREVISIONI 2011	ASSESTATO 2010	VARIAZIONI PREV.2011/ASS.2010
Gestione finanziaria di competenza			
Accertamenti	293.101	284.219	8.882
Impegni	291.873	283.513	8.360
Saldo	1.228	706	522
Risultato di parte corrente	1.601	1.061	540
Risultato in conto capitale	-373	-355	-18
Saldo	1.228	706	522
Gestione finanziaria di cassa			
Riscossioni (al netto di trasf. e ant.)	193.834	185.802	8.032
Pagamenti	287.053	279.155	7.898
Differenziale da coprire	93.219	93.353	-134
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	82.906	81.688	1.218
➤ finanziamento GIAS	66.581	65.381	1.200
➤ finanz. Gestione invalidi civili	16.325	16.307	18
Anticipazioni di cassa dello Stato	3.191	2.498	693
➤ alle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998	3.191	2.498	693
Disponibilità liquide Aumento(-) Diminuzione (+)	7.122	9.167	-2.045
Totale copertura fabbisogno	93.219	93.353	-134
Gestione economica patrimoniale			
Situazione patrimoniale netta a inizio esercizio	38.737	42.519	-3.782
Valore della produzione	234.115	226.371	7.744
Costo della produzione	-233.564	-229.924	-3.640
Atri proventi e oneri	-186	-229	43
Risultato economico di esercizio	365	-3.782	4.147
Situazione patrimoniale netta a fine esercizio	39.102	38.737	365
Avanzo di amministrazione	57.234	56.006	1.228

Esame dei risultati del bilancio preventivo 2011

La commissione ha esaminato il bilancio di previsione analizzando la gestione finanziaria di competenza che ha evidenziato il risultato complessivo finanziario, e la gestione economico-patrimoniale dalla quale si evince il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale netta.

Gestione finanziaria di competenza

Per il 2011 si prevede un avanzo finanziario di competenza pari a 1.228 mln, con un incremento di 522 mln rispetto alle previsioni assestate 2010, quale differenza fra accertamenti per 293.101 mln ed impegni per 291.873 mln.

Tale risultato deriva dal saldo positivo della gestione di parte corrente pari a 1.601 mln e dal saldo negativo in conto capitale pari a 373 mln.

Gestione finanziaria di cassa

Il differenziale di cassa previsto per il 2011 è pari a 93.219 mln (93.353 mln nelle previsioni assestate 2010) rappresentato da riscossioni nette per 193.834 mln alle quali si contrappongono pagamenti per 287.053 mln.

A copertura del differenziale risultano trasferimenti dal bilancio dello Stato per complessivi 82.906 mln, di cui 66.581 mln per il finanziamento delle prestazioni assistenziali (ex art. 37 legge 88/89) e 16.325 mln per le prestazioni e spese per invalidi civili.

Le anticipazioni dello Stato riferite alle gestioni previdenziali sono pari a 3.191 mln.

Il fabbisogno residuo di 7.122 mln viene coperto attraverso le giacenze di cassa, la cui consistenza alla fine dell'esercizio risulta pari a 24.937 mln.

Gestione economica patrimoniale

Dal punto di vista economico patrimoniale si rileva un risultato di esercizio positivo pari a 365 mln, con un incremento di 4.147 mln rispetto al risultato negativo pari a 3.782 mln dell'assestato 2010.

Il valore della produzione è di 234.115 mln ed il costo della produzione di 233.564 mln, nettizzato di ulteriori oneri per 186 mln.

Nell'ambito dei costi della produzione è compresa la quota di ammortamenti e svalutazioni pari a 923 mln, con una variazione di 3.325 mln derivante dalla minore svalutazione dei crediti contributivi stimata in 810 mln rispetto a 4.133 mln dell'assestato 2010, pur risultando invariate le percentuali di svalutazione

applicate alla consistenza dei crediti, come si evince dalla Determinazione n. 55 dell'8 ottobre 2010 del Direttore Generale.

La Situazione patrimoniale netta per effetto del risultato economico di esercizio di 365 mln, presenta un avanzo patrimoniale che passa da 38.737 mln di inizio esercizio a 39.102 mln alla fine dell'esercizio 2011.

La situazione amministrativa al 31 dicembre 2011 si attesta in 57.234 mln con l'incremento di 1.228 mln pari all'avanzo finanziario, rispetto a 56.006 mln dell'assestato 2010, ed è rappresentata dalla consistenza di cassa di 23.707 mln, dai residui attivi per 116.044 mln e dai residui passivi per 82.516 mln.

Gestione finanziaria di competenza

Dall'analisi dei dati previsionali per il 2011 della Gestione finanziaria di competenza si rilevano:

Entrate per complessivi 293.101 mln, con un incremento del 3,1% rispetto all'asestato 2010 (284.219 mln).

In tale ambito si stimano **entrate correnti** per 246.072 mln con un incremento di 7.372 mln (+3,1%) rispetto alle previsioni asestate 2010 pari a 238.700 mln.

In particolare:

- **Entrate contributive** per 151.587 mln, con un incremento di 5.633 mln (+3,9%) rispetto all'asestato 2010 pari a 145.954 mln.
Tale variazione positiva scende al 2,8% al netto delle entrate pari a 1.589 mln riferite al soppresso IPOST, confluito nella Gestione generale obbligatoria dell'Inps a seguito delle disposizioni introdotte dal decreto legislativo n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010.
Il miglioramento presunto delle entrate contributive deriva inoltre dagli indicatori favorevoli del quadro macroeconomico di riferimento (RUEF di maggio 2010), che prevedono per il 2011 una evoluzione positiva delle retribuzioni e dell'occupazione.
- **Entrate derivanti da trasferimenti correnti** per complessivi 90.769 mln, con un aumento di 1.610 mln (+1,8%) rispetto alle previsioni asestate 2010 pari a 89.159 mln, riferiti a:
 - **trasferimenti dal bilancio dello Stato** per 90.168 mln, con un aumento di 1.569 mln rispetto all'asestato 2010 di 88.599 mln, così ripartiti:
 - ◆ 72.549 mln di apporti destinati alla GIAS;
 - ◆ 17.619 mln per l'erogazione delle prestazioni e indennità agli invalidi civili (art. 130 del D. Lgs. n. 112/1998);
 - **trasferimenti da parte delle Regioni** per 3 mln e da parte **di altri enti** del settore pubblico per 598 mln per la copertura di periodi assicurativi.
- **Altre entrate** per 3.716 mln con un aumento di 129 mln rispetto alle previsioni asestate 2010, riferite essenzialmente a **poste correttive e compensative** di spese correnti per 2.899 mln da attribuire al maggiore recupero di prestazioni.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle entrate correnti riferite alle previsioni per il 2011, raffrontati con quelli relativi all'asestato 2010 ed al consuntivo 2009.

Entrate Correnti

(in milioni di euro)

TITOLO I	Consuntivo 2009	Previsioni Ass. 2010	Previsioni 2011	Variazioni assolute 2011/2010	Variaz. % 2011/2010
Entrate Contributive: di cui ex IPOST 1.589 mln	145.031	145.954	151.587	5.633	3,9
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	84.199	88.599	90.168	1.569	1,8
Altri trasferimenti (Regioni ed altri Enti)	691	560	601	41	7,4
Altre entrate	3.727	3.587	3.716	129	3,6
Totale entrate correnti	233.648	238.700	246.072	7.372	3,1

Le **entrate in conto capitale** ammontano 9.103 mln, con un incremento di 243 mln (+2,7%) rispetto alle previsioni assestate 2010 di 8.860 mln, di cui:

- entrate per la **riscossione di crediti** per 5.692 mln, con un decremento di 450 mln rispetto all'assestato 2010, a causa del minore prelievo dalla Tesoreria centrale dei fondi derivanti dai contributi del Fondo per il TFR del settore privato (legge 296/2006);
- entrate per **accensione di prestiti** per 3.411 mln, con un aumento di 693 mln dovuto essenzialmente a maggiori anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali stimate in 3.191 mln.

Le **entrate per partite di giro** sono valutate in 37.926 mln, con un incremento di 1.267 mln rispetto all'assestato 2010 per 36.659 mln, e si riferisce essenzialmente a maggiori ritenute erariali.

Si registrano variazioni della stessa entità nelle **uscite per partite di giro**.

Per quanto riguarda le **Uscite**, sono state valutate complessivamente in 291.873 mln, con un aumento di 8.360 mln (+2,9%) rispetto all'assestato 2010 pari a 283.513 mln.

Le **Uscite correnti** sono determinate in 244.471 mln, con un incremento di 6.832 mln (+2,9%) sulle previsioni assestate 2010.

In particolare si evidenziano:

- **uscite per prestazioni istituzionali** per un totale di 223.927 mln con un incremento di 7.028 mln (+3,2%) rispetto all'assestato 2010, composte da:
 - **prestazioni pensionistiche** per 197.109 mln, comprensive di indennità di accompagnamento agli invalidi civili (13.595 mln) con un aumento rispetto all'assestato 2010 di 6.656 mln pari al 3,5%, che scende al 2,5% al netto delle prestazioni relative all'IPOST per 1.610 mln.
L'incremento è inoltre da attribuire alla perequazione automatica delle pensioni calcolata sulla base dell'incremento del tasso di inflazione nella misura dell'1,5% ed alle modifiche apportate dalla legge n. 122/2010 in materia di decorrenze dei trattamenti pensionistici;
 - **prestazioni temporanee** per 26.818 mln, con un incremento di 372 mln sulle previsioni assestate, relativo all'erogazione di prestazioni a sostegno del reddito con funzioni di ammortizzatori sociali;
- **trasferimenti passivi** per 6.253 mln, con un decremento di 337 mln rispetto all'assestato, di cui 4.611 mln riferiti ai trasferimenti allo Stato rappresentati in massima parte dai contributi del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del TFR (legge 296/2006) e 1.642 mln per altri trasferimenti da imputare essenzialmente ai valori per la copertura di periodi assicurativi presso altri enti;
- **altri interventi diversi** per un totale di 10.663 mln con un incremento di 88 mln rispetto alle previsioni assestate, rappresentati principalmente da poste correttive e compensative di entrate per 9.696 mln da imputare a sgravi e rimborsi contributivi, oltre ad oneri tributari e finanziari per 258 mln ed uscite non classificabili in altre voci per 709 mln;
- **trattamenti di quiescenza** integrativi e sostitutivi per il personale pari a 326 mln, con un incremento di 26 mln rispetto al preventivo assestato 2010;
- **uscite di funzionamento** riferite ad oneri per il personale e per gli Organi dell'ente, alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi, per complessivi 3.302 mln, con un aumento di 27 mln sulle previsioni assestate 2010.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle uscite correnti riferite alle previsioni per il 2011, raffrontati con quelli relativi all'assestato 2010 ed al consuntivo 2009.

Uscite Correnti

(in milioni di euro)

TITOLO I	Consuntivo 2009	Previsioni Ass. 2010	Previsioni 2011	Variazioni assolute 2011/2010	Variaz. % 2011/2010
Prestazioni istituzionali:	209.169	216.899	223.927	7.028	3,2
-Prestaz. Pensionistiche di cui ex IPOST 1.610 mln	186.183	190.453	197.109	6.656	3,5
-Prestaz. temporanee	22.986	26.446	26.818	372	1,4
Trasferimenti passivi	7.408	6.590	6.253	- 337	- 5,1
Altri interventi diversi	10.477	10.575	10.663	88	0,8
Trattamenti di quiescenza	292	300	326	26	8,7
Uscite di funzionamento	2.986	3.275	3.302	27	0,8
Totale uscite correnti	230.332	237.639	244.471	6.832	2,9

Le **Uscite in conto capitale** valutate complessivamente in 9.476 mln, con un incremento di 261 mln rispetto all'assestato 2010 (+2,8%), si riferiscono a:

- **investimenti** per 6.235 mln, il cui decremento di 432 mln è da attribuire essenzialmente (-400 mln) ai minori contributi del Fondo per il TFR depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato;
- **oneri comuni** per 3.241 mln con un incremento di 693 mln sulle previsioni assestate, da attribuire per lo più all'aumento del rimborso delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (art. 35 legge n. 448/1998) pari a 3.191 mln.

Spese per il funzionamento dell'ente

Le spese ripartite per il complesso delle Unità Previsionali di Base sono state quantificate in 4.321,6 mln con un aumento di 86 mln (+2%) rispetto alle previsioni assestate 2010 di 4.235 mln.

Il valore complessivo delle spese si attesta in 4.273 mln al netto dei trasferimenti allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa e degli stanziamenti per consumi intermedi e compensi agli Organi dell'Ente, per un totale di 48,6 mln.

Le spese analizzate secondo la loro natura si suddividono in spese obbligatorie per un importo pari a 3.533,6 mln e non obbligatorie per 788 mln, con aumenti rispettivamente dell'1,7% e del 3,5%.

Nello specifico le spese di parte corrente sono quantificate in 3.891,6 mln (+1,5%) e quelle in conto capitale in 430 mln (+7,6%).

Negli ultimi anni sono state introdotte misure legislative per il contenimento delle spese di funzionamento, sia per quanto riguarda i limiti di ammontare e di crescita, sia per l'obbligo del versamento al bilancio dello Stato delle economie realizzate per effetto delle riduzioni.

In particolare, a seguito delle disposizioni contenute nella legge n. 122/2010, nell'anno 2011 si rileva una **contrazione degli stanziamenti di alcuni capitoli di spesa**, fra cui:

- stipendi e indennità per il personale - riduzione di 10 mln (-1,3%) per gli effetti derivanti dalla legge n. 133/2008 sul turn over e sulla riduzione degli assetti organizzativi, e per effetto della legge n. 122/2010 sulla soppressione dell'Ipost ed il trasferimento all'Inps del personale in forza al 31 maggio 2010;
- compensi agli Organi dell'Istituto - riduzione sia dei compensi ed emolumenti che dei gettoni di presenza in applicazione della legge n. 122/2010;
- spese per concorsi - si riducono di 2,2 mln;
- spese per acquisto di beni di consumo e servizi - riduzione di 6,3 mln da imputare alla maggiore previsione in via cautelativa nell'assestato 2010 per le spese ex Ipost;
- spese per fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (interinale) - riduzione di circa 24 mln per l'esistenza di contratti già in essere da onorare;
- spesa per la formazione del personale - ridotta del 62,3% pari a circa 4 mln, in applicazione della legge 122/2010 per cui la spesa non può superare del 50% quella sostenuta nel 2009;
- spese per la manutenzione straordinaria e adattamento degli stabili strumentali di proprietà - la riduzione del 20% pari a 6,7 mln è riferita unicamente al fabbisogno previsto per il 2011 relativo all'Inps, mentre nelle previsioni assestate 2010 lo stanziamento comprendeva anche la posta del bilancio ex Ipost non impegnata al 31 maggio 2010.

Nell'ambito degli **aumenti negli stanziamenti dei capitoli di bilancio** si evidenziano:

- spese postali e telefoniche – maggiore spesa di 21,7 mln connessa all'incremento dei servizi previsti nei contratti stipulati;
- spese per i servizi di outsourcing finalizzati al recupero di contributi – aumento di 2,5 mln;
- spese relative all'acquisto di macchine e prodotti relativi alla realizzazione di procedure informatiche - aumento per complessivi 27 mln;
- Spese per assistenza e manutenzione servizi e sistemi informatici – incremento per un totale di 34 mln;
- Compensi ai componenti esterni delle Commissioni mediche per accertamento invalidità civile – incremento di 6,5 mln;
- Acquisto di mobili, macchine, arredi e apparecchiature sanitarie – aumento di 2,5 mln nell'ambito della razionalizzazione logistica e la sostituzione delle attrezzature obsolete;
- Spese per la manutenzione straordinaria e adattamento degli stabili strumentali trasferiti al FIP e degli stabili adibiti a uffici – aumento per complessivi 6 mln riferiti al processo di razionalizzazione logistica e per la messa in sicurezza.

I **Costi di gestione** dal punto di vista economico sono stimati in 4.138 mln, con un aumento dell'1,68% rispetto all'asestato 2010.

Nell'ambito di tali costi si registrano costi di amministrazione pari a 284 mln, riferiti principalmente all'accantonamento al Fondo indennità di quiescenza del personale e alle quote di ammortamento mobili, manutenzioni straordinarie, macchine e attrezzature connesse alle procedure automatizzate.

Le entrate previste a fronte dei suddetti costi ammontano a 186 mln, che determinano la contrazione delle spese da porre a carico delle Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto.

Andamento delle gestioni amministrate

Il risultato economico di esercizio del **comparto dei lavoratori dipendenti** è rappresentato da un risultato economico di esercizio positivo pari a 3.399 mln a fronte del disavanzo di 785 mln dell'assestato 2010, con un miglioramento di 4.184 mln.

Nell'ambito del comparto, il **Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti** registra un saldo positivo netto di 2.227 mln rispetto al risultato negativo di 522 mln delle previsioni assestate 2010, con un incremento di 2.749 mln.

Tale risultato è determinato dal saldo positivo del FPLD pari a 10.016 mln che, al netto dei disavanzi delle separate contabilità dei Fondi soppressi per un totale di 7.789 mln (trasporti -1.058 mln, telefonici -1.068 mln, elettrici -1.963 mln, ex INPDAI -3.700 mln) presenta comunque un avanzo di 2.227 mln.

La situazione patrimoniale netta del Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti alla fine del 2011 riduce il proprio deficit complessivo rispetto al preventivo assestato 2010, passando da -119.365 mln a -117.138 mln di cui 58.934 mln è riferito alle contabilità separate e rappresenta il 50,3% di tale deficit.

La **Gestione Prestazioni Temporanee** presenta un avanzo di 1.172 mln rispetto al disavanzo di 263 mln dell'assestato 2010, con un miglioramento di 1.436 mln, determinato essenzialmente da una minore quantificazione delle prestazioni relative ai trattamenti di integrazione salariale.

A fine esercizio l'avanzo patrimoniale della Gestione è pari a 177.226 mln a fronte di 176.054 mln dell'assestato 2010.

La **situazione patrimoniale del comparto** a fine esercizio mostra un patrimonio netto di 60.088 mln, determinato dal deficit complessivo del FPLD di 117.138 mln compensato dall'avanzo della gestione Prestazioni temporanee di 177.226 mln.

Con riferimento all'ex IPOST, per effetto della disposizione legislativa contenuta nel D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 che ne ha previsto la soppressione, con il conseguente subentro da parte dell'Inps in tutti i rapporti attivi e passivi alla data del 31 maggio 2010, è stata istituita la "**Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.**".

Pur non risultando ancora completata l'operazione di chiusura del bilancio dell'Ente soppresso alla data del 31 maggio 2010, indispensabile per recepire gli elementi contabili a quella data e definire la situazione al 31 dicembre 2010 che avrebbe costituito la base per la valutazione dei dati previsionali, la Gestione presenta per il 2011 un risultato economico deficitario stimato in 12 mln.

Di seguito viene rappresentata la situazione economico-patrimoniale delle **altre Gestioni amministrate dall'Inps**.

La **Gestione degli esercenti attività commerciali** presume un disavanzo economico di esercizio di 1.165 mln a fronte del disavanzo di 1.098 mln dell'assestato 2010, confermando comunque un avanzo della situazione patrimoniale a fine esercizio pari a 3.271 mln.

Tale risultato deriva dal valore della produzione di 8.597 mln (8.376 mln nel 2010) dovuto ad un maggior numero di iscritti (+23.100 unità) e dal costo della produzione pari a 9.688 mln (9.412 mln nel 2010), il cui incremento è da imputare al nuovo quadro macroeconomico di riferimento ed alla perequazione automatica delle pensioni stimata per il 2011 nell'1,5%.

La **Gestione degli Artigiani** prevede un disavanzo economico di esercizio pari a 4.057 mln con un leggero miglioramento di 352 mln rispetto al disavanzo delle previsioni assestate 2010 pari a 4.409 mln, che determina un disavanzo patrimoniale a fine esercizio di 29.959 mln.

La Gestione presenta un minor valore della produzione rispetto all'assestato 2010 (7.797 mln a fronte di 7.829 mln), con un decremento di 32 mln dovuto ad un minor numero iscritti previsto per il 2011 (- 10.992 unità).

Il costo della produzione è quantificato in 11.480 mln (11.912 mln nel 2010), con un decremento di 432 mln dovuto principalmente alla minore assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi.

La **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** presenta un disavanzo di 3.736 mln rispetto al disavanzo di 3.205 mln delle previsioni assestate 2010, con una situazione patrimoniale deficitaria a fine esercizio pari a 64.682 mln.

Il valore della produzione è pari a 1.045 mln (1.033 mln nel 2010) dovuto ad un decremento del numero degli iscritti stimato in 4.201 unità.

Il costo della produzione è pari a 4.147 mln (3.638 mln nel 2010), dovuto essenzialmente all'aumento di 551 mln delle spese per prestazioni pensionistiche.

La **Gestione dei parasubordinati** (per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo) espone un avanzo economico di esercizio di 7.075 mln rispetto a 6.945 mln delle previsioni assestate 2010, con un miglioramento di 730 mln.

Per effetto del risultato positivo, l'avanzo della situazione patrimoniale a fine esercizio si attesta in 70.476 mln.

Si rileva che le disponibilità finanziarie della gestione sono costituite quasi esclusivamente dal credito in conto corrente con l'Inps per 69.228 mln.

Il valore della produzione presunto è di 6.964 mln (6.857 mln nel 2010), il cui aumento è dovuto ad un maggior numero di contribuenti rispetto all'assestato (+20.000 unità).

Il costo della produzione è di 543 mln (496 mln nel 2010), con un aumento di 47 mln da imputare all'aggiornamento dei dati negli archivi dell'Istituto ed al nuovo quadro macroeconomico.

La situazione della gestione, che mantiene un consistente avanzo patrimoniale, mette in evidenza una costante contrazione del rapporto fra iscritti e pensioni che potrà influenzare la futura sostenibilità della Gestione.

Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

L'andamento della spesa pensionistica dell'anno 2011 evidenzia una spesa per rate di pensione determinata in 183.385 mln (+3,4%) rispetto a 177.350 mln stimati nell'assestato 2010, con una incidenza sul PIL nominale pari all'11,42% nel complesso, ed al 10,63% se riferita alle sole gestioni previdenziali.

Il **movimento complessivo delle pensioni** dell'anno 2011, con esclusione delle pensioni erogate dalla Gestione degli Invalidi civili sotto indicate, viene espresso con le variazioni percentuali sui dati dell'assestato 2010:

➤ 16.042.390	pensioni vigenti al 31.12.2010	
➤ 608.781	nuove pensioni liquidate	(-15,3%)
➤ 688.674	pensioni eliminate	(+ 0,2%)
➤ 15.962.492	pensioni vigenti al 31.12.2011	(- 0,5%)

Per la *Gestione invalidi civili* risultano 2.775.800 pensioni vigenti, con un incremento dell'1,5% rispetto alle pensioni del 2010 pari a 2.733.900, per un importo annuo complessivo di 15.194 mln rispetto a 14.435 mln del 2010.

Nel complesso le *pensioni vigenti* presunte alla fine del 2011 diminuiscono dello 0,5% rispetto all'assestato 2010.

Nell'ambito delle *nuove pensioni liquidate* la riduzione riguarda essenzialmente le pensioni dei lavoratori dipendenti (-103.804 pensioni) e dei lavoratori parasubordinati (-13.500 pensioni).

Con riferimento alla categoria, le variazioni più significative delle nuove liquidate riguardano un minor numero di pensioni di vecchiaia (-26,7%) e di anzianità (-24,1%), per effetto del nuovo regime delle decorrenze dei trattamenti pensionistici introdotto dalla legge n. 122/2010.

Nella tabella che segue viene analizzato il **movimento delle pensioni vigenti** delle principali gestioni al 31 dicembre 2011, con le relative pensioni liquidate ed eliminate nell'anno.

Gestioni	Pensioni vigenti 2010	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti 2011	Variazioni Pens. vigenti 2011/2010
Comparto lavoratori dipendenti (nel complesso)	10.176.848	303.712	437.577	10.042.978	-133.870 (-1,3%)
- di cui FPLD	9.406.568	281.005	412.972	9.274.601	-131.967 (-1,4%)
Gestione parasubordinati	245.220	26.000	2.830	268.390	23.170 (9,4%)
Gestione Artigiani	1.586.400	105.800	68.200	1.624.000	37.600 (2,4%)
Gestione commercianti	1.370.400	60.000	45.900	1.384.500	14.100 (1,0%)
Gestione CD-CM	1.188.500	41.400	25.900	1.204.000	15.500 (1,3%)
Altre Gestioni	1.475.022	72.321	109.787	1.438.624	-36.398 (-2,5%)
Complesso gestioni	16.042.390	608.781	688.674	15.962.492	-79.898 (-0,5%)

L'andamento del **numero degli iscritti** delle varie gestioni pone in evidenza la variazione del numero stimato per il 2011 rispetto alle previsioni assestate 2010.

Gestioni	Iscritti 2009	Iscritti 2010 Prev. ass.	Iscritti Prev.2011	Variazioni 2011/Ass. 2010
Comparto lavoratori dipendenti nel complesso	12.845.963	12.748.748	12.910.041	161.293 (1,3%)
- di cui FPLD	12.430.000	12.343.000	12.516.000	173.000 (1,4%)
Gestione lavoratori parasubordinati	1.730.000	1.720.000	1.740.000	20.000 (1,2%)
Gestione Artigiani	1.889.651	1.897.992	1.887.000	-10.992 (-0,6%)
Gestione commercianti	2.071.112	2.091.900	2.115.000	23.100 (1,1%)
Gestione CD-CM	477.016	472.500	468.299	-4.201 (-0,9%)
Altre Gestioni	21.635	21.587	21.631	44 (0,2%)
Totale iscritti	19.035.377	18.952.727	19.141.971	189.244 (1,0%)

Il **rapporto fra iscritti e pensioni** previsto per l'anno 2011 presenta un lieve miglioramento rispetto al 2010 dovuto sia all'introduzione della finestra mobile che, allungando i tempi per il collocamento in pensione, comporta una diminuzione delle nuove liquidazioni, sia agli effetti di una lieve ripresa dell'economia.

Le seguenti tabelle indicano i contributi e le prestazioni riferiti alle principali gestioni pensionistiche, con i relativi rapporti fra iscritti/pensioni e contributi/prestazioni.

Anno	Contributi		Pensioni		Rapporto Iscr/Pens	Rapporto Ctr/Prest
	Iscritti	Importo in milioni	Numero	Importo in milioni		
Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti						
2006	12.559.700	81.137	10.086.859	92.279	1,25	0,88
2007	12.718.950	87.714	10.031.021	95.439	1,27	0,92
2008	12.845.766	94.613	9.955.110	99.008	1,29	0,97
Cons.2009	12.675.300	90.915	9.841.785	102.300	1,29	0,89
Ass. 2010	12.582.370	91.554	9.814.728	104.875	1,28	0,87
Prev.2011	12.751.990	94.844	9.683.081	106.802	1,32	0,89
Gestione Artigiani						
2006	1.881.488	6.477	1.459.884	8.743	1,29	0,74
2007	1.893.677	7.753	1.512.816	9.322	1,25	0,83
2008	1.901.972	8.009	1.541.060	9.847	1,23	0,81
2009	1.889.651	7.911	1.568.633	10.394	1,20	0,76
Ass. 2010	1.897.992	8.075	1.586.400	10.945	1,19	0,74
Prev.2011	1.887.000	8.040	1.624.000	11.190	1,16	0,72
Gestione Commercianti						
2006	1.992.286	7.145	1.269.264	7.209	1,57	0,99
2007	2.023.292	8.179	1.312.216	7.671	1,54	1,07
2008	2.044.212	8.475	1.330.725	8.052	1,54	1,05
2009	2.085.648	8.682	1.344.720	8.433	1,55	1,03
Ass. 2010	2.091.900	8.791	1.370.400	8.751	1,53	1,00
Prev.2011	2.115.000	9.011	1.384.500	9.117	1,53	0,99
Gestione Coltivatori diretti, coloni e mezzadri						
2006	519.094	994	1.089.406	3.557	0,48	0,28
2007	500.263	958	1.133.361	3.662	0,44	0,26
2008	486.450	967	1.153.180	3.586	0,42	0,27
2009	477.016	991	1.170.469	3.447	0,41	0,29
Ass. 2010	472.500	915	1.188.500	3.451	0,40	0,27
Prev.2011	468.299	925	1.204.000	4.002	0,39	0,23
Gestione Parasubordinati						
2006	1.789.000	4.652	120.064	162	14,9	28,7
2007	1.808.000	6.311	157.941	235	11,5	26,9
2008	1.821.000	6.728	184.483	303	9,9	22,2
2009	1.730.000	6.730	208.250	374	8,3	18,0
Ass. 2010	1.720.000	6.908	245.220	457	7,0	15,1
Prev.2011	1.740.000	7.046	268.390	503	6,5	14,0

Dall'analisi dei dati emerge un aumento nel 2011 del rapporto iscritti/pensioni che nel complesso è pari a 131,6 iscritti per cento pensioni a fronte di 130,0 nell'assestato 2010, in particolare:

- la Gestione lavoratori dipendenti migliora e sale a 131,7 (128,2 nel 2010);
- la Gestione artigiani si riduce a 116,2 (119,6 nel 2010);
- la Gestione commercianti non si scosta di molto con un rapporto di 152,8 (152,6 nel 2010);
- la Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni si riduce al 38,9 (39,8 nel 2010);
- la Gestione dei parasubordinati scende a 648,3 (701,4 nel 2010).

Bilancio per missioni

L'Inps in applicazione delle disposizioni contenute nella circolare n. 31 del 14 novembre 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e riconfermate nella circolare n. 2 del 22 gennaio 2010, concernenti l'armonizzazione delle rappresentazioni contabili degli enti di previdenza al fine di semplificare il consolidamento dei conti pubblici, a partire dall'anno 2009 ha adeguato il proprio bilancio di previsione secondo l'articolazione in **Missioni e Programmi**.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze precisa che il nuovo prospetto contabile deve essere considerato parallelo e non sostitutivo degli attuali bilanci previsti dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti di previdenza.

L'Istituto ha redatto il Bilancio per missioni e programmi sulla base delle indicazioni ministeriali attraverso un processo di trasparenza e semplificazione tendente ad una migliore comunicazione delle principali azioni amministrative per il raggiungimento delle specifiche finalità istituzionali, in una complessiva visione della finanza pubblica che permette di rendere conto della sostenibilità del sistema.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nella Relazione Programmatica per gli anni 2011-2013 ribadisce la priorità di una **piena operatività della contabilità analitica** quale strumento per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi e la consapevolezza delle risorse utilizzate.

Infatti, attraverso l'analisi dei costi imputabili alle diverse gestioni e la variazione dei costi per singolo prodotto è possibile facilitare il processo volto alla realizzazione della separazione della previdenza dall'assistenza.

In questo modo si potrebbe avere una valutazione più precisa delle poste riferite all'assistenza a carico della fiscalità generale, e di quelle previdenziali, fondamentale per l'equilibrio del sistema e per facilitare l'adeguatezza delle relative scelte politiche.

Di seguito viene rappresentato il **Bilancio per Missioni e Programmi**, classificato in previsioni di competenza e di cassa relativamente ai dati delle Entrate e delle Uscite per le relative **missioni**, con un ulteriore dettaglio delle voci riferite ai **programmi** individuati per la missione "Servizi generali ed istituzionali".

Bilancio per Missioni e Programmi
Preventivo finanziario decisionale 2011
(in milioni di euro)

ENTRATE	Previsioni 2011 di competenza	Previsioni 2011 di cassa
Entrate correnti	246.072	232.994
Entrate in conto capitale	9.103	9.103
Entrate per Partite di giro	37.926	37.834
Totale Entrate	293.101	279.931
Finanziamenti per missioni		
1. Missione previdenza	160.414	154.335
Entrate correnti:	153.611	147.532
- Entrate contributive	131.446	126.117
- Trasferimenti correnti	19.729	19.032
- Altre entrate	2.436	2.383
Entrate in conto capitale:	6.803	6.803
- per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	3.612	3.612
- Trasferimenti in c/capitale	3.191	3.191
2. Missione assistenza sociale	57.735	56.474
Entrate correnti:	57.735	56.474
- Trasferimenti correnti	57.379	56.118
- Altre entrate	356	356
3. Missione sostegno del reddito	34.281	28.567
Entrate correnti:	34.281	28.567
- Entrate contributive	20.142	19.861
- Trasferimenti correnti	13.412	7.979
- Altre entrate	727	727
4. Finanziamenti non attribuibili direttamente alle varie missioni	40.671	40.554
Entrate correnti:	445	421
- Trasferimenti correnti	249	225
- Altre entrate	196	196
Entrate in conto capitale:	2.300	2.300
- per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	2.080	2.080
- Trasferimenti in c/capitale	220	220
Entrate per partite di giro	37.926	37.833
Totale Entrate	293.101	279.931

USCITE	Previsioni 2011 di competenza	Previsioni 2011 di cassa
Uscite correnti	244.471	243.142
Uscite in conto capitale	9.476	6.284
Uscite per Partite di giro	37.926	37.627
Totale Uscite	291.873	287.053
Uscite per missioni e programmi		
1. Missione previdenza	164.832	161.496
Uscite correnti:	156.452	156.352
- Prestazioni previdenziali	141.292	141.263
- Interventi diversi	13.781	13.710
- Funzionamento	1.379	1.379
Uscite in conto capitale	6.930	3.739
- Investimenti	3.739	3.739
- Altre spese	3.191	-
Uscite per Partite di giro	1.450	1.405
2. Missione assistenza sociale	57.343	56.130
Uscite correnti:	57.340	56.127
- Prestazioni assistenziali	55.846	55.844
- Interventi diversi	1.409	198
- Funzionamento	85	85
Uscite in conto capitale:	3	3
- Investimenti	3	3
3. Missione sostegno del reddito	33.714	33.731
Uscite correnti:	27.746	27.763
- Prestazioni a sostegno del reddito	26.789	26.789
- Interventi diversi	385	402
- Funzionamento	572	572
Uscite in conto capitale:	33	33
- Investimenti	33	33
Uscite per Partite di giro	5.935	5.935

USCITE - PROGRAMMI	Previsioni 2011 di competenza	Previsioni 2011 di cassa
4. Missione servizi generali ed istituzionali Suddivisa per i seguenti programmi:	35.984	35.696
Programma 4A - Indirizzo politico Uscite correnti: Funzionamento	28 28	28 28
Programma 4B - Gestione del personale e formazione Uscite correnti: - Funzionamento - Interventi diversi - Trattamenti di quiescenza Uscite in conto capitale: Investimenti Uscite per Partite di giro	1.193 559 213 20 326 498 136	1.193 559 213 20 326 498 136
Programma 4C - Gestione approvvigionamenti e patrimonio Uscite correnti: - Funzionamento - Interventi diversi Uscite in conto capitale: Investimenti	135 76 37 39 59	135 76 37 39 59
Programma 4D - Servizi informatici Uscite correnti: Funzionamento Uscite in conto capitale: Investimenti	142 140 2	142 140 2
Programma 4E - Altri servizi e affari generali Uscite correnti: - Funzionamento - Interventi diversi Uscite in conto capitale: - Investimenti -Altre spese Uscite per Partite di giro	34.486 2.130 848 1.282 1.950 1.900 50 30.406	34.198 2.096 848 1.248 1.950 1.900 50 30.152
Totale Uscite	291.873	287.053

Conclusioni

La rilevante congiuntura economica si riflette sui conti dell'Inps che evidenzia un incremento delle prestazioni a sostegno del reddito, in particolare dei trattamenti di Cassa Integrazione ordinaria e in deroga.

La rimodulazione degli interventi sul sostegno del reddito, che prevede per la CIG in deroga il finanziamento dello Stato per il 70% e del 30% a carico delle Regioni, incide sul miglioramento del risultato economico del 2011 rispetto all'assestato 2010.

Quadro macroeconomico

Con la riforma della contabilità pubblica contenuta nella **legge n. 196/2009** sono state introdotte alcune novità relative alla presentazione del Documento di Programmazione Economico Finanziaria, che è stato denominato "Decisione di finanza pubblica", per collegarlo temporalmente alla data di presentazione in Parlamento dei disegni di legge di bilancio e di stabilità.

In tal senso il **Decreto-legge n. 78/2010** ha anticipato la manovra finanziaria triennale per gli anni 2011-2013 consentendo maggiore sicurezza per i conti pubblici in linea con le indicazioni in sede europea.

Il documento DFP presentato a fine settembre 2010 che contiene le macro-grandezze della politica economica, si prevede che sarà sostanzialmente superato dalla "Sessione di bilancio europea" programmata per la fine dell'anno in corso e nella quale ciascun Paese presenterà i propri documenti politico-contabili sui quali si concentrerà la discussione sulla politica economica.

Inoltre, non è stato possibile utilizzare gli indicatori della DFP in quanto il documento è stato presentato dal Governo il 29 settembre, alcuni giorni prima della data di predisposizione del bilancio di previsione 2011 che tiene conto dei quadri normativo e macroeconomico vigenti al 31 luglio 2010.

Tutto ciò premesso, da un confronto tra il quadro macroeconomico di riferimento per il 2011 contenuto nella **RUEFP** di maggio 2010 ed il documento di **Decisione di finanza pubblica** di settembre 2010, non si rilevano differenze significative ad eccezione del dato relativo alle retribuzioni lorde globali che nella RUEFP è pari a 3,7% rispetto a 3,8% del DFP.

La differenza di 0,1 punti percentuali nell'indice delle retribuzioni globali determinerebbe una variazione complessiva positiva di 0,15 miliardi che non è significativa sul totale delle entrate contributive, mentre la riduzione del PIL dello 0,20% inciderebbe in modo trascurabile sulle pensioni liquidate con il sistema contributivo.

Patrimonio immobiliare

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. **43 bis della legge 27 febbraio 2009 n. 14**, ha approvato la delibera n 11 del 14 luglio 2009 avente ad oggetto il disinvestimento e la valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito, attraverso la costituzione di un Fondo immobiliare ad apporto privato.

Il successivo D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, prevede all'art. 8, comma 15 l'emanazione di un decreto interministeriale che dovrà fornire un chiarimento in merito alla natura dell'operazione di costituzione del fondo immobiliare.

In particolare se questa debba considerarsi come operazione di compravendita e quindi debba essere sottoposta ad un regime autorizzatorio, ovvero possa intendersi come mero trasferimento da patrimonio immobiliare a patrimonio mobiliare, avviato peraltro nel contesto di un diverso quadro normativo che non prevedeva alcun regime autorizzatorio.

Per quanto riguarda il contenzioso sugli immobili di pregio, non essendo chiara la normativa relativa alla definizione degli atti in stipula, l'Inps di fatto è ferma in attesa di conoscere gli aggiornamenti per concludere le operazioni.

Per quanto attiene al patrimonio immobiliare dell'IPOST, confluito nell'Inps per effetto del D.L. n. 78/2010, si precisa che lo stesso verrà trasferito sulla base dei dati di bilancio di chiusura dell'Ente al 31 maggio 2010, ancora in fase di completamento.

Nell'attesa di acquisire il patrimonio immobiliare dell'ex IPOST, che è stato recentemente rivalutato su stime dell'Agenzia del Territorio, l'Inps ha messo in atto tutti gli interventi possibili per fronteggiare le situazioni urgenti e salvaguardarne l'integrità.

Si segnala infine che il CIV richiede puntuali e periodiche informative sugli interventi in corso di attuazione che consentono una verifica dei risultati del processo di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto.

Svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti deve essere in grado di coprire le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o presunte, di cui si deve tenere conto in sede di accantonamento al fondo, oltre alla valutazione dell'anzianità dei crediti scaduti ed alle condizioni economiche generali che possono influire sul rischio di ulteriori perdite dei crediti in essere.

Sulla base di tali criteri il Direttore Generale determina le percentuali di svalutazione dei crediti contributivi utili alla quantificazione degli stanziamenti

al relativo fondo svalutazione sia per i bilanci consuntivi che per le previsioni originarie ed assestate.

In sede di previsioni originarie i dati a disposizione sono quelli del mese di agosto, pertanto, non conoscendo ancora eventuali situazioni di inesigibilità dei crediti, a partire dall'esercizio 2010 vengono utilizzati criteri prudenziali nelle previsioni di accantonamento, che saranno riviste e adeguate con la predisposizione dell'assestato nel mese di maggio dell'anno di riferimento.

A tale data infatti si dispone di informazioni più precise in quanto è già definito il conto consuntivo dell'anno precedente e si conoscono i dati relativi alle riscossioni dei primi mesi dell'anno, al recupero dei crediti ed alle eliminazioni già contabilizzate.

Si riportano le tabelle relative all'andamento dei crediti contributivi.

Crediti contributivi Dati di consuntivo: situazione patrimoniale (in euro)					
	2005	2006	2007	2008	2009
Crediti contributivi	37.976.799.173,68	43.710.624.350,40	48.294.127.783,36	52.801.561.424,37	56.174.258.259,05
Fondo svalutazione	14.889.485.675,23	17.250.409.986,65	19.301.228.387,92	22.774.230.441,04	22.697.086.836,56
Assegnazione	744.882.149,89	3.518.402.787,66	3.127.207.652,31	4.497.284.757,12	2.128.278.508,26

Tabella comparativa dei dati delle previsioni originarie ed assestate dei crediti contributivi con quelli dei bilanci consuntivi (in milioni/€).

	Preventivo originario			Preventivo assestato	Consuntivo
ANNO	Crediti contributivi al 31.12	Consistenza Fondo sval.ne crediti	Accant.to Fondo sval.ne crediti	Accant.to Fondo sval.ne crediti	Accant.to F.do sval.ne crediti contributivi
2005	32.623	16.057	1.322	1.096	745
2006	45.813	17.988	2.082	1.696	3.518
2007	52.252	18.369	1.794	998	3.127
2008	55.292	20.221	1.957	601	4.497
2009	60.159	21.958	2.057	607	2.128
2010	66.407	24.107	726	4.105	—
2011	68.826	27.602	801	—	—

Con riferimento ai crediti non ceduti vengono esposte le riscossioni tramite concessionari (Equitalia) a tutto il 31/10/2010.

Riscossioni tramite concessionari : crediti non ceduti	Importi riscossi (in euro)
fino al 2005	619.662.733,82
2006	639.411.829,92
2007	824.997.461,06
2008	1.198.231.524,39
2009	1.690.194.914,60
2010 (al 31/10)	1.828.282.515,22
Totale	6.800.780.979,01

Il CIV concorda con il Collegio dei Sindaci nel raccomandare un costante monitoraggio sull'evoluzione dei crediti e sul loro recupero, con particolare attenzione a quelli cartolarizzati che rientrano al 31 luglio 2011 e per i quali la riscossione sarà successivamente affidata ad Equitalia SpA.

Residui attivi e passivi

In considerazione dell'andamento crescente dei residui attivi nel corso degli anni, che ha comportato nel 2011 la presenza in bilancio di cospicue somme derivanti dai trasferimenti da parte dello Stato per 33.973 mln e dai crediti contributivi per 41.224 mln al netto del fondo svalutazione, il CIV ritiene necessaria la verifica dei criteri fissati per la loro iscrizione tra le poste attive del patrimonio e la sussistenza dei presupposti giuridici e contabili in relazione alla vetustà dei crediti stessi.

Per quanto riguarda i residui passivi che ammontano complessivamente a 82.671 milioni, si evidenzia che gli stessi sono costituiti essenzialmente da debiti verso lo Stato per le anticipazioni di Tesoreria pari a 32.155 mln e da trasferimenti dello Stato a copertura delle gestioni previdenziali per 24.937 mln.

Il CIV, tenuto conto degli effetti prodotti dal riaccertamento dei residui attivi e passivi sull'avanzo di amministrazione alla fine di ciascun esercizio, ha più volte ribadito la necessità di porre in essere ogni iniziativa tendente alla loro riduzione attraverso un costante monitoraggio al fine di eliminare quelli per cui non sussiste più un valido titolo giuridico.

Spese di funzionamento

Con riferimento alle spese di funzionamento il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza rileva che nell'ambito delle spese per il personale quelle relative agli oneri per stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato subiscono una riduzione per l'effetto congiunto della riduzione della dotazione organica e del blocco del turn-over attuato con diverse disposizioni legislative.

La continua riduzione della dotazione organica rilevata negli ultimi anni rischia di incidere sulla funzionalità dell'Istituto ed ha pertanto reso necessario il ricorso a misure organizzative, nonché all'utilizzo di nuovi strumenti di comunicazione e di consistenti aggiornamenti tecnologici per far fronte al progressivo allargamento dei compiti istituzionali.

A tal proposito il CIV, nel ritenere necessario porre particolare attenzione al contenimento delle spese di funzionamento di natura discrezionale, condivide le preoccupazioni già manifestate dalla Corte dei Conti nella recente relazione al bilancio consuntivo 2009 dell'INPS in merito al sempre più frequente ricorso, sia in via diretta, sia attraverso appalti, a prestazioni esterne caratterizzate da ampie quote di forme consulenziali e di impiego di risorse umane, in considerazione soprattutto del possibile rischio di modifiche di natura strutturale e della perdita di governo di alcune delle attività istituzionali dell'Ente.

Con l'occasione, il CIV evidenzia anche l'esigenza di programmare per tempo le procedure di gara necessarie per il rinnovo dell'affidamento delle suddette prestazioni esterne, evitando così l'applicazione di quelle norme contrattuali che ne prevedono la proroga in attesa del definitivo completamento delle citate procedure.

Inoltre, con riferimento alla consistenza in valore assoluto rilevata per le spese della Comunicazione, il CIV ravvede l'opportunità che le stesse in futuro siano riportate nell'ambito delle linee programmatiche delle proprie relazioni.

Per quanto riguarda la Formazione del personale ridotta del 62,3% rispetto al preventivo assestato 2010 e iscritta nel bilancio di previsione 2011 per circa 4 milioni di euro in applicazione della legge 122/2010 che ha stabilito che la stessa non può superare il 50% di quella sostenuta nel 2009, il CIV ritiene che la norma, nel perseguire le finalità di contenimento delle spesa pubblica, sia in contrasto con l'esigenza di garantire una adeguata formazione al personale in considerazione del continuo ricorso a nuovi strumenti tecnologici ed alla riorganizzazione di tutte le strutture dell'Istituto, centrali e territoriali.

Gestioni amministrate

Il CIV sottolinea le problematiche afferenti le Gestioni e i Fondi amministrati che presentano uno squilibrio fra contributi versati e prestazioni erogate e richiama la necessità di valutazioni e l'adozione di misure di riequilibrio che tengano conto delle specificità delle singole Gestioni e dei complessi fattori socio economici che hanno riguardato l'intera struttura economica del Paese.

A tal fine si segnala che occorre anche prestare attenzione alla gestione dei parasubordinati in relazione alla progressiva entrata a regime della gestione.

Sulla base delle risultanze che evidenziano una consistente riduzione del saldo economico delle gestioni con effetti sul saldo generale, si richiede maggiore attenzione e l'adozione di decisioni specifiche per le situazioni dei comparti al cui riequilibrio hanno contribuito sia la Gestione Prestazioni temporanee nell'area dei lavoratori dipendenti, sia quella dei Parasubordinati nell'area delle altre gestioni amministrate.

Inoltre l'Inps, ai sensi del D.lgs. n. 357/1990 che disponeva la soppressione della Gestione speciale degli Enti pubblici creditizi alla data del 31 dicembre 2010 ed il passaggio al FPLD dal 1° gennaio 2011, in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale di trasferimento delle residue attività patrimoniali all'assicurazione generale obbligatoria, che potrà essere adottato successivamente al 31 dicembre 2010 o addirittura dopo l'approvazione del consuntivo 2010, ha mantenuto per il preventivo 2011 la separata evidenza contabile della Gestione.

Tutto ciò premesso:

- rinviando alla successiva nota di variazione l'analisi degli effetti sui conti dell'Istituto della legge di stabilità 2011 all'esame del Parlamento, del nuovo scenario economico e dei nuovi provvedimenti legislativi alla data del 31 dicembre 2010;
- tenuto conto della documentazione che costituisce il preventivo finanziario decisionale, della nota preliminare e delle relazioni del Presidente e del Direttore Generale, cui si rimanda per un esame più analitico del Bilancio di previsione per il 2011;
- considerate e condivise le osservazioni e le raccomandazioni contenute nella relazione del Collegio dei Sindaci, che ritiene che lo stesso possa essere approvato,
- tenuto conto delle riflessioni e delle considerazioni contenute nella presente Relazione,

è stato predisposto l'allegato schema di delibera.